



Pinus pinaster

Famiglia PINACEE

PINO MARITTIMO, PINO AD OMBRELLO

ETIMOLOGIA- Il nome del Pinus pinaster deriva da: "Pinus" è il genere a cui appartiene; "pinaster" ,invece, è legato agli strobili che produce, ovvero le pigne.

AMBIENTE- Tipicamente mediterraneo-atlantico si spinge anche più a nord, fino in Bretagna. Predilige terreni sciolti, sabbiosi e rocciosi soprattutto di natura acida e silicea. In Italia è spontaneo in Liguria, Toscana, Sardegna e nell'isola di Pantelleria, è diffuso soprattutto lungo le coste, ma può risalire i rilievi fino a 700-800 m di altitudine; è presente anche in Africa nord-occidentale e coltivato in Sudafrica.

CARATTERI BOTANICI- Il Pinus pinaster può raggiungere i 30 metri di altezza, ma di solito è più basso (circa 20 m). La chioma giovanile è conica, con i rami che salgono curvi verso l'alto; nelle piante adulte diventa più appiattita e densa. La corteccia, spessa e fessurata, è grigia chiara nelle piante giovani, diventa rossastro-scura in quelle adulte. Le foglie sono di tipo aghiforme, lunghe 12-25 cm da adulte, unite in gruppi di due (o, raramente, tre). Sono verdi chiare e talvolta tendenti al glauco, molto rigide e spesse circa 2 mm, con i margini leggermente dentellati e stomi su tutti i lati disposti in linea. Produce dei fiori (che maturano tra aprile e maggio) chiamati "sporofilli" che si dividono in: macrosporofilli (a grappolo di colore rossastro) e microsporofilli (a grappolo di colore dorato). Inoltre produce "strobili", o pigne, lunghe da 7 centimetri a 20 centimetri e larghe da 4 centimetri a 6 centimetri.

USI- Dalla corteccia del Pinus pinaster si estrae il "Picnogenolo", un agente antiossidante. Inoltre si sono scoperte potenti capacità antinfiammatorie, antiallergiche, anticoagulanti e antitrombotiche.

STORIA E LEGGENDE- Il Pinus pinaster fu definito da Virgilio "il pino più bello". Il suo arrivo in Italia è legato all'età longobarda; una leggenda di questa popolazione narra l'improvvisa sparizione di alcuni esemplari che non sarebbero più stati ritrovati.